

VareseNews

Per la ripresa di “Nature Urbane” a Varese si cerca il direttore artistico

Pubblicato: Martedì 22 Febbraio 2022



Il festival “**Nature Urbane**” si farà ancora, anche con la seconda Giunta Galimberti e con il nuovo assessore alla cultura Enzo Laforgia. Ma per ricominciare e per “rimetterla in pista” è necessario affidarla ad un agente esterno: la kermesse che è stato introdotta nel 2016 ripartirà perciò dall’individuazione di un **direttore artistico**.

Una ricerca che durerà sicuramente fino a quest’estate e che **probabilmente farà saltare l’edizione 2022**. «Se decidiamo di organizzarlo, lo dobbiamo affidare a chi le cose le sa fare, e ci vuole il tempo per una seria programmazione. Il festival **non può ricominciare senza questa nuova figura**».

Laforgia ha spiegato le sue intenzioni per il festival nel corso dell’audizione avvenuta nella seduta della **commissione cultura del 21 febbraio**, rispondendo alle domande sull’argomento dei consiglieri. Per Laforgia l’obiettivo di Nature Urbane, ma in generale delle iniziative dell’assessorato alla Cultura: «Devono essere **i cittadini residenti**: si parla del turismo e di operazioni culturali che portino il turismo, ma l’obiettivo più importante è per loro».



Simone Longhini dall'opposizione spiega: «Secondo me è una iniziativa costosa: bisogna riflettere se ha ancora senso fare un unico investimento così grosso, che dati alla mano non ha portato un grande risultato, o puntare su altre manifestazioni in città». L'opinione di **Stefano Clerici**: «È importante pensare ai cittadini ma qui serve anche marketing territoriale: per questo mi piacerebbe avere a questo tavolo non solo l'assessore alla cultura ma anche quello al turismo. Fuori dal territorio Varese è sconosciuta, ed è un peccato per quello che ha da offrire. Io penso che Nature Urbane sia stato un fallimento ma non deve essere cancellato, in modo che possa veicolare quello che è la città dei giardini anche all'esterno».

Non devono mancare quindi gli investimenti: «La scommessa per i prossimi anni è trovare più risorse oltre a quelle fornite dal comune, dall'università o dalla provincia – ha commentato **Alberto Coen Porisini** – è arrivato il momento di confrontarci anche con gli investimenti dei privati».

Nella seduta è stato affrontato anche il tema della valorizzazione del patrimonio museale e archeologico, della biblioteca e dell'archivio storico, delle iniziative per il Sacro Monte e dei teatri, delle **nuove mostre di Renato Guttuso**, delle recenti **donazioni ai musei** e delle nuove idee per valorizzare e potenziare il museo etnografico Castiglioni.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it